

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1445

PO 2007 - 2013. Asse VII. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Angela Barbanente, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse VII, Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce:

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
 - la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- Visti, altresì,
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
 - l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
 - la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
 - la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
 - l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR da ultimo citata, che definisce il contenuto del

Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;

- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

Rilevato che

- il Responsabile dell'Asse VII, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta del PPA;
- la proposta è stata inviata all'Autorità Ambientale ed al Referente per le Pari Opportunità ed è stata sottoposta a consultazione partenariale in data 22 luglio 2009;

Considerato che

- l'articolo 3, comma 3, delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 165/2009) prevede che contestualmente all'adozione del PPA la Giunta autorizzi i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui Capitoli di Bilancio di riferimento nei limiti di impegno definiti dal PPA;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse VII;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione;
- di approvare il Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007-2013 allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di autorizzare i Responsabili delle Linee di Intervento compresi nell'Asse VII e nominati con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ad adottare atti di impegno e di spesa sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia

Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013

ASSE VII

Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010

LUGLIO 2009

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE FESR 2007-2010

Asse VII - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Obiettivi

Il PO FESR 2007-2013 definisce come obiettivo prioritario della strategia regionale per lo *Sviluppo urbano* il miglioramento dell'attrattività delle città e dei sistemi insediativi al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico e la crescita dell'occupazione, da perseguire attraverso politiche di rigenerazione urbana volte a contrastare la marginalità e l'esclusione sociale, a migliorare la qualità ambientale e a rafforzare i caratteri identitari dei luoghi, stabilendo inoltre che tali programmi integrati per lo sviluppo urbano potranno essere rafforzati da interventi relativi a specifiche tipologie di edilizia sociale.

L'Asse VII ha quindi come tema centrale della sua strategia quello della rigenerazione urbana e territoriale, più sinteticamente quello della rigenerazione intesa nell'accezione ben definita dalla legge regionale 21/2008: un programma di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che include la riqualificazione dell'ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all'esclusione sociale, la integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani.

Il programma dell'Asse e la sua declinazione in obiettivi trovano fondamento nella Strategia tematica per l'ambiente urbano dell'Unione Europea.

In risposta alle sfide che interessano le città europee, il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente ha infatti sollecitato la formulazione di una strategia tematica sull'ambiente urbano con l'obiettivo di "contribuire a una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane" e contribuire "a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile".

Il PO FESR ha individuato per questo Asse un Obiettivo Specifico e due Obiettivi operativi.

Obiettivo Specifico

Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso *la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono*

Obiettivi Operativi

1. Rigenerazione urbana attraverso piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica
2. Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con

particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale

Gli obiettivi operativi delineano un disegno comune a tutte le linee di intervento che parte dalla consapevolezza di dover affrontare il tema della rigenerazione attraverso la redazione di Piani Integrati che, nel caso delle città medio grandi, affrontino e diano soluzione ai diversi aspetti del degrado urbano tipico delle aree marginali (le periferie con particolare attenzione a quelle affette da rischi ambientali rilevanti ed i centri storici soggetti al fenomeno dell'abbandono e al degrado del patrimonio storico-culturale) e che, nel caso dei piccoli centri, affrontino il tema del rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali per potenziare gli effetti positivi della messa a sistema di infrastrutture, saperi e servizi ed il riconoscimento e la valorizzazione dei caratteri identitari di aree di grande valore paesaggistico ma ai margini delle grandi opzioni strategiche dello sviluppo economico.

A questo proposito la redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed il tema centrale del riconoscimento e della valorizzazione dei caratteri identitari e dello statuto dei luoghi offre un contesto di coerenza alle linee di intervento individuate, all'interno delle quali il tema della tutela del paesaggio, inteso nell'accezione data a questo termine dalla Convenzione Europea del Paesaggio, consente di privilegiare le azioni ad esso coerenti.

Sempre in relazione agli obiettivi e alle forme d'intervento che caratterizzano l'Asse VII, merita evidenziare che con deliberazione G.R. 5 agosto 2008 n. 1510, attesa la perfetta aderenza delle finalità del bando per i Programmi Integrati di Riquilificazione delle Periferie (PIRP), emanato previa deliberazione di Giunta Regionale 870/2006, agli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse VII, è stato stabilito di richiedere all'Autorità di Gestione del PO FESR di verificare, al termine della istruttoria specifica del Bando PIRP ed alla luce dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2008, i progetti di infrastrutture pubbliche e servizi compatibili e coerenti al PO 2007-2013 al fine della loro ammissibilità ai finanziamenti previsti a valere delle risorse ricadenti nell'Asse VII.

Il presente Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse tiene anche conto delle interazioni stabilite con il processo di Pianificazione strategica sviluppato dalle dieci Aree Vaste.

In particolare, sono stati condivisi con le Aree Vaste:

- ambiti tematici e azioni di rilevante interesse paesaggistico e ambientale e coerenti con gli obiettivi e gli scenari strategici del PPTR, i quali sono l'esito di approfondimenti tecnici operati nel corso della elaborazione dei Piani strategici dalla Segreteria Tecnica PPTR e dall'Ufficio VAS regionale (v. verbale della riunione del 15 ottobre 2008 e Report Generale degli incontri presentato nella riunione del 2 marzo 2009);
- l'inserimento dei Programmi Integrati di Riquilificazione delle Periferie (v. verbali degli incontri del 15 ottobre 2008 e del 1° luglio 2009)

Infine, all'interno delle azioni 7.1.2 e 7.2.2. saranno contenuti gli interventi proposti dalle Aree Vaste a seguito della dotazione finanziaria di € 50.000.000 per la definizione del Programma Stralcio assegnata dalla deliberazione GR 917/2009 per l'Asse VII. Gli interventi in questione dovranno quindi risultare coerenti con i criteri di selezione delle stesse azioni.

- Linee di intervento

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano

AZIONE 7.1.1 Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi

AZIONE 7.1.2 Realizzazione infrastrutture dei programmi PIRP

Linea di intervento 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale

AZIONE 7.2.1 Piani integrati di sviluppo territoriale

AZIONE 7.2.2 Realizzazione infrastrutture Programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni

Allocazione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie per le due Linee

ASSE	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Linea 7.1	129.558.873,33	57.511.101,96	44,0	40.047.771,37	31,0	32.000.000,00	25,00
Linea 7.2	83.774.460,00	49.279.094,1	59,0	34.495.365,89	41,0	0,00	0,0
ASSE 7 Città e Sistemi Urbani	213.333.333,33	106.666.666,65	50,0	74.666.666,68	35,0	32.000.000,00	15,0

Requisiti di ammissibilità comuni alle linee di intervento

I requisiti di ammissibilità delle azioni comuni alle linee di intervento sono i seguenti:

- Coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli strumenti di programmazione regionale
- Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica
- Coerenza dei piani con gli esiti dei processi partecipativi
- Rigenerazione ecologica, culturale e/o sociale di parti di città mediante azioni integrate riguardanti l'ambiente fisico, sociale ed economico

Azione 7.1.1 - Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi

0. Aspetti generali

L'azione sostiene la realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano delle città medio/grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica, fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana.

I Piani, costruiti con la partecipazione degli abitanti, saranno per contenuti e finalità rispondenti alla legge regionale 21/2008, basati su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti. Essi comporteranno un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico.

I Piani dovranno contenere uno studio preliminare dell'intera area di intervento riguardante:

- a) la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale;
- b) la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;
- c) il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
- d) il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.

Tra le tipologie di Piani Integrati coerenti con questa Linea di Intervento sono previste anche quelle aventi come tema la rigenerazione delle città costiere della Puglia caratterizzate da ambiti portuali storici di grande valore ambientale ed urbano, nelle quali però il bordo litoraneo complessivo risulta largamente compromesso dalle espansioni urbane e dal conflitto tra infrastrutturazione produttiva e naturalità.

La rivisitazione in chiave paesaggistica ed ecologica di questi sistemi urbani, attuata attraverso un approccio integrato, potrà comprendere il recupero delle aree degradate da edilizia incongrua, specie nelle aree costiere, e il ripristino dei valori ambientali e paesaggistici nonché l'infrastrutturazione ove carente.

Al fine di dare completa attuazione ai Piani, possono essere formalizzati accordi fra amministrazioni pubbliche e altri enti pubblici e privati profit e no profit, fermi restando i soggetti beneficiari dell'Asse.

1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione

27.558.873,33 euro, pari al 21 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività

- A. RECUPERO O REALIZZAZIONE DI URBANIZZAZIONI, SPAZI VERDI E SERVIZI NELLE AREE URBANE CARATTERIZZATE DA ELEVATA CRISI AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA
- B. RECUPERO DI INSEDIAMENTI COSTIERI CARATTERIZZATI DA EDILIZIA INCONGRUA CON I VALORI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI NONCHE' DA DIFFUSO DEGRADO E CARENZA DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI

3. Allocazione delle risorse e natura delle operazioni

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.1.1	27.558.873,33	16.211.101,96	59,0	11.347.771,37	41,0	0,00	0,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. Localizzazione geografica degli interventi

Città con popolazione superiore a 20.000 abitanti

5. Amministrazioni Responsabili

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. Beneficiari

Enti locali, Regione Puglia.

7. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate
- Procedure negoziali con gli enti locali per la selezione delle operazioni.

La Regione potrà inoltre individuare e finanziare progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo di accompagnamento e sostegno agli Enti Locali interessati.

8. Requisiti di ammissibilità

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. Criteri di selezione degli interventi

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- requisiti finanziari:
 - Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi

- requisiti economici e sociali:
 - Grado di coinvolgimento della popolazione locale
 - Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale
 - Premialità per enti che adottino un "regolamento etico" e/o abbiano aderito a Sistemi di gestione ambientale riconosciuti

- requisiti tecnico – progettuali:
 - Priorità per le aree di città medio-grandi ad elevato rischio di crisi ambientale e sociale, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta
 - Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica
 - Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica
 - Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili) e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare
 - Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare
 - Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente le aree urbane alla rete ecologica
 - Premialità per i piani che prevedano il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane mediante sistemi di mobilità sostenibile
 - Premialità per il riuso delle aree dismesse coerenti con l'obiettivo di sviluppare occupazione stabile e qualificata per i piani che includano iniziative a forte contenuto innovativo e con significative ricadute occupazionali, specie nel settore dei servizi, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani, in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale finanziato dalla delibera CIPE 35/2005; coerenti con l'obiettivo del risanamento ambientale per i piani che includano la bonifica di siti inquinati.
 - Premialità per i piani che prevedano la riqualificazione dei detrattori di paesaggio e una specifica attenzione progettuale all'inserimento e alla valorizzazione paesaggistica degli interventi previsti.
 - Premialità per i piani che prevedono il recupero e l'adeguamento tecnologico e strutturale delle sale cinematografiche tradizionali.

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009 nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Azione 7.1.2 – Realizzazione delle infrastrutture dei programmi PIRP

Con deliberazione G.R. 5 agosto 2008 n. 1510, atteso che le finalità del bando PIRP (deliberazione di Giunta Regionale 870/2006) "...sono perfettamente aderenti agli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse VII, in quanto i PIRP costituiscono programmi integrati di riqualificazione urbana e territoriale, attuati mediante il rafforzamento delle connessioni tra parti di città, la rigenerazione ecologica, la costruzione di reti materiali e immateriali, l'integrazione tra gli interventi e che le caratteristiche ed i criteri di selezione previsti nel bando PIRP risultano coerenti con le tipologie di intervento, la modalità di attuazione, i beneficiari, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione dell'Asse VII", è stato stabilito di richiedere all'Autorità di Gestione del PO FESR di verificare, al termine della istruttoria specifica del Bando PIRP ed alla luce dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2008, i progetti di infrastrutture pubbliche e servizi compatibili e coerenti al PO 2007-2013 al fine della loro ammissibilità ai finanziamenti previsti a valere delle risorse ricadenti nell'Asse VII.

Questa specifica azione finanzia quindi le infrastrutture ed i servizi contenuti nelle proposte PIRP comprese nella graduatoria allegata alla determinazione dirigenziale ..., pervenute alla Regione a seguito del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19.6.2006, n. 870, e non finanziabili, per carenza di disponibilità finanziarie o per mancanza di requisiti di ammissibilità riferiti allo specifico bando, con esclusione dei programmi inclusi nella successiva azione 7.2.1.

1. **Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

102.000.000 euro, pari al 79 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

A) Interventi di recupero e costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

B) Acquisizione di aree o immobili per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente

3. **Allocazione delle risorse e natura delle operazioni**

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.1.2	102.000.000,00	41.300.000,00	40,0	28.700.000,00	28,0	32.000.000,00	31,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. Localizzazione geografica degli interventi

Enti locali che hanno partecipato al bando PIRP

5. Amministrazioni Responsabili

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. Beneficiari

Enti locali

7. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate

- Accordi di programma Regione / Enti Locali, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, a seguito di avviso pubblico, per la puntuale definizione delle operazioni ammesse a finanziamento

8. Requisiti di ammissibilità

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. Criteri di selezione degli interventi

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, ai quali si aggiungono:

- interventi localizzati prioritariamente in aree che non abbiano già beneficiato di finanziamenti per interventi di riqualificazione fisica nell'ambito di programmi integrati di riqualificazione urbana e similari promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 11 legge n. 493/1993; art.16 legge 179/1992; DMLLPP 21 dicembre 1994; DMLLPP 22 ottobre 1997; PRUSST di cui al DMLLPP 8 ottobre 1998) o dall'Unione Europea (Urban, Misura 5.1 del POR Puglia).
- Interventi che non comportino varianti urbanistiche di aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) o che riguardano in prevalenza aree non edificate.
- interventi compresi prioritariamente nei piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, aventi o meno valore di piani di recupero ai sensi dell'art. 34 della legge 5 agosto 1978, n. 457, o nei centri storici ove sussistono comparti di edifici particolarmente degradati e carenza di infrastrutture e servizi, nonché in aree degradate che richiedono interventi di recupero a causa di eventi sismici o di pubblica calamità, ovvero in aree aventi analoghe caratteristiche.

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento

(CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Flessibilità finanziaria nell'ambito della linea di intervento 7.1

La indicata ripartizione finanziaria tra le due azioni 7.1.1. e 7.1.2 può essere ridefinita in fase di attuazione da parte del Responsabile di linea di intervento 7.1, nell'ambito di una flessibilità del 30%, nel limite della complessiva dotazione finanziaria di linea pari a € 129.558.873,33.

Azione 7.2.1 - Piani integrati di sviluppo territoriale

0. Aspetti generali

L'azione sostiene la realizzazione di Piani Integrati di sviluppo territoriale volti alla rigenerazione di sistemi di centri urbani minori, specie mediante il rafforzamento, la riqualificazione, la razionalizzazione e, dove necessario, il disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono detti sistemi con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

I Piani, costruiti con la partecipazione degli abitanti, saranno per contenuti e finalità rispondenti alla legge regionale 21/2008, che sviluppa e traduce in forma ordinaria di intervento l'esperienza dei PIRP. Si tratta di Piani basati su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti. Essi comporteranno un insieme coordinato d'interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico.

I Piani dovranno contenere uno studio preliminare dell'intera area di intervento riguardante:

- a) l'analisi del sistema territoriale individuato, con particolare approfondimento dei sistemi di connessioni materiali ed immateriali esistenti;
- b) la descrizione degli interventi volti realizzare o potenziare i sistemi di connessioni materiali ed immateriali;
- c) la riorganizzazione dell'assetto urbanistico del sistema territoriale;
- c) il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
- d) la riqualificazione delle aree di pregio naturalistico con particolare riferimento al rafforzamento della rete ecologica regionale;
- e) la tutela dei caratteri identitari del paesaggio
- f) lo studio in chiave paesaggistica degli accessi e dei percorsi di mobilità sostenibile
- g) l'individuazione delle modalità di gestione dei servizi di carattere comprensoriale

Tra le tipologie di Piani Integrati coerenti con questa Linea di Intervento sono previste anche quelle aventi come contesto di riferimento lo studio di fattibilità per l'individuazione di un circuito regionale di piccoli comuni (borghi e territori) basato sullo sviluppo integrato e coordinato di iniziative di rinnovamento e riqualificazione urbana nel quadro di modelli innovativi di offerta e ospitalità turistica e culturale.

Al fine di dare completa attuazione ai Piani, possono essere formalizzati accordi fra amministrazioni pubbliche e altri enti pubblici e privati profit e no profit, fermi restando i soggetti beneficiari dell'Asse.

1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione

63.774.460,00 euro, pari al 76 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. *Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività*

- A. RECUPERO O REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI CONNESSIONE MATERIALI ED IMMATERIALI IN CHIAVE SOSTENIBILE TRA CENTRI URBANI MINORI
- B. RECUPERO O REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI PER LA DEFINIZIONE DI UN CIRCUITO REGIONALE DI BORGHI MINORI INSERITI IN UN PIANO DI OFFERTA E OSPITALITA' TURISTICA E CULTURALE BASATA SU MODELLI INNOVATIVI

3. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.2.1	63.774.460,00	37.514.388,23	59,0	26.260.071,77	41,0	0,00	0,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. *Localizzazione geografica degli interventi*

Comuni con popolazione non superiore a 20.000 abitanti e aggregazioni di comuni costituite per almeno il 70% dei partecipanti da Comuni con popolazione non superiore a 20.000 abitanti.

5. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. *Beneficiari*

Enti locali, Regione Puglia.

7. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate
- Procedure negoziali con gli enti locali per la selezione delle operazioni.

La Regione potrà inoltre individuare e finanziare progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo di accompagnamento e sostegno agli Enti Locali interessati.

8. *Requisiti di ammissibilità*

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. *Criteri di selezione degli interventi*

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- requisiti finanziari:
 - Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi

- requisiti economici e sociali :
 - Grado di coinvolgimento della popolazione locale
 - Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale

- requisiti tecnico – progettuali:
 - Priorità per i territori interessati da processi di abbandono, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta
 - Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali, nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica
 - Priorità per i centri che hanno avviato processi di pianificazione intercomunale
 - Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare
 - Priorità per i piani che prevedono la realizzazione o il potenziamento di sistemi di connessioni materiali (in particolare, reti ecologiche ad es. in forma di sistemi di infrastrutture verdi e blu orientate soprattutto alla rinaturalizzazione di parti di territori; reti infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile; reti infrastrutturali per la connessione internet; reti di biblioteche e beni culturali; sentieri turistici, didattici e museali ad es. in forma di ecomusei; reti di rilevamento di parametri ambientali) e immateriali (in particolare, reti di servizi sociali con riferimento ai Piani di Zona; programmi comuni per il superamento di disagi sociali quali l'abbandono scolastico, la difficoltà di accesso ai luoghi pubblici ecc.; reti di servizi culturali quali biblioteche, mediateche, sale cinematografiche storiche, ecc.; reti di informazioni e servizi dialoganti quali Sistemi Informativi Territoriali, informazioni turistiche, sportelli informativi e Sportelli unici per le attività produttive ecc., centri in rete di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati; programmi di trasporto sostenibile congiunto che prevedono mezzi pubblici o reti ciclopedonali; piani di settore intercomunali (zonizzazione acustica, mobilità ecc.);
 - Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare
 - Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica
 - Inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (per es. aree bambini)
 - Progettazione di interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche
 - Riutilizzo e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzate nelle aree urbane
 - Grado di completamento e rifunzionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane
 - Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri minori alla rete ecologica, di collegare i centri attraverso sistemi di mobilità sostenibile, di attivare parchi agricoli periurbani

multifunzionali, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Azione 7.2.2 – Realizzazione delle infrastrutture dei programmi PIRP per comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni

Con deliberazione G.R. 5 agosto 2008 n. 1510, atteso che le finalità del bando PIRP (deliberazione di Giunta Regionale 870/2006) "...sono perfettamente aderenti agli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse VII, in quanto i PIRP costituiscono programmi integrati di riqualificazione urbana e territoriale, attuati mediante il rafforzamento delle connessioni tra parti di città, la rigenerazione ecologica, la costruzione di reti materiali e immateriali, l'integrazione tra gli interventi e che le caratteristiche ed i criteri di selezione previsti nel bando PIRP risultano coerenti con le tipologie di intervento, la modalità di attuazione, i beneficiari, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione dell'Asse VII", è stato stabilito di richiedere all'Autorità di Gestione del PO FESR di verificare, al termine della istruttoria specifica del Bando PIRP ed alla luce dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 22 febbraio 2008, i progetti di infrastrutture pubbliche e servizi compatibili e coerenti al PO 2007-2013 al fine della loro ammissibilità ai finanziamenti previsti a valere delle risorse ricadenti nell'Asse VII.

Come specificato nella stessa deliberazione di G.R. 5 agosto 2008, n. 1510, il programma complessivo, così come disegnato dall'esito dell'attivazione del bando PIRP, costituisce il contesto di aggregazione, su temi e politiche comuni, sia delle città medio/grandi che dei piccoli comuni, ognuno dei quali ha declinato gli stessi temi della lotta alla marginalità ed all'esclusione, con linguaggi adeguati alla dimensione ma concorrenti alla individuazione di una strategia globale.

In aggiunta, in alcuni specifici contesti, in relazione alla strategia territoriale disegnata dai Piani Strategici di Area Vasta ed alla piccola dimensione dei centri che vi sono compresi, l'aggregazione dei programmi PIRP, finalizzata a realizzare sinergie e complementarità nella realizzazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi previsti, dà luogo a veri e propri programmi integrati di sviluppo territoriale, coerenti quindi con i criteri di ammissibilità della linea di intervento 7.2.

Questa azione finanzia quindi le infrastrutture ed i servizi contenuti nelle proposte PIRP presentate a seguito di bando regionale da comuni appartenenti alle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni e comprese nella graduatoria allegata alla determinazione dirigenziale COD. CIFRA: 006/DIR/2009/0005 del 15 luglio 2009, pervenute alla Regione a seguito del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19.6.2006, n. 870.

1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione

20.000.000 euro, pari al 24 % delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

2. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività

- A) Interventi di recupero e costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
- B) Acquisizione di aree o immobili per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente

3. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Azione	Dotazione finanziaria 2007-2010	Quota U.E		Quota Stato		Quota Regione	
		euro	%	euro	%	euro	%
Azione 7.2.2	20.000.000,00	11.764.705,88	59,0	8.235.294,12	41,0	0,00	0,0

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

4. *Localizzazione geografica degli interventi*

Comuni compresi nelle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni che abbiano partecipato al bando regionale PIRP

5. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio

6. *Beneficiari*

Enti locali

7. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013 di cui alla DGR n. 165/2009, per la realizzazione delle operazioni selezionate

- Accordi di programma Regione / Enti Locali, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, a seguito di avviso pubblico, per la puntuale definizione delle operazioni ammesse a finanziamento

8. *Requisiti di ammissibilità*

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

9. *Criteri di selezione degli interventi*

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, ai quali si aggiungono:

- interventi localizzati prioritariamente in aree che non abbiano già beneficiato di finanziamenti per interventi di riqualificazione fisica nell'ambito di programmi integrati di riqualificazione urbana e similari promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 11 legge n. 493/1993; art.16 legge 179/1992; DMLLPP 21 dicembre 1994; DMLLPP 22 ottobre 1997; PRUSST di cui al DMLLPP 8 ottobre 1998) o dall'Unione Europea (Urban, Misura 5.1 del POR Puglia).
- Interventi che non comportino varianti urbanistiche di aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) o che riguardano in prevalenza aree non edificate.

- interventi compresi prioritariamente nei piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, aventi o meno valore di piani di recupero ai sensi dell'art. 34 della legge 5 agosto 1978, n. 457, o nei centri storici ove sussistono comparti di edifici particolarmente degradati e carenza di infrastrutture e servizi, nonché in aree degradate che richiedono interventi di recupero a causa di eventi sismici o di pubblica calamità, ovvero in aree aventi analoghe caratteristiche.
- interventi essere localizzati in unico ambito territoriale.

10. Spese ammissibili

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, d) alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 165/2009, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di manufatti esistenti, nonché per l'esecuzione dei lavori di recupero dei manufatti esistenti;
- spese per la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività connesse all'attivazione di processi di partecipazione, informazione e divulgazione;
- spese generali.

11. Grandi Progetti

NO

12. Progetti generatori di entrata

NO

13. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

NO

Flessibilità finanziaria nell'ambito della linea di intervento 7.2

La indicata ripartizione finanziaria tra le due sottoazioni 7.2.1. e 7.2.2 può essere ridefinita in fase di attuazione da parte del Responsabile di linea di intervento 7.2, nell'ambito di una flessibilità del 30% nel limite della complessiva dotazione finanziaria di linea pari a € 83.774.460,00.